



COMUNE DI CASTEGGIO

PROVINCIA DI PAVIA

Relazione di fine mandato

Anni 2014/2019

**Inviata alla Corte dei Conti in data 21/03/2019 – prot.
Corte Conti n. 0003339-21/03/2019-SC_LOM-T87C-A**

IL REVISORE DEI CONTI

DR. MARGIOTTA ROBERTO

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014/2019

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'Organo di Revisione dell'Ente Locale. Entro i tre giorni successivi, la relazione e la certificazione vanno trasmesse alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti; alla fine di questo percorso, la relazione e la certificazione devono essere pubblicate, con l'indicazione della data di trasmissione alla Corte dei Conti, sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione di primo livello "Organizzazione", sotto-sezione di secondo livello "Organi di indirizzo politico-amministrativo". Il tutto entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'Ente Locale.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli Enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

INDICE

PARTE I - DATI GENERALI.....	6
1.1 - POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31/12.....	6
1.2 - ORGANI POLITICI.....	6
1.3 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	6
1.4 - CONDIZIONE GIURIDICA DELL'ENTE.....	8
1.5 - CONDIZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE.....	8
1.6 - SITUAZIONE DI CONTESTO INTERNO/ESTERNO.....	8
2 - CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO.....	14
PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITÀ' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO.....	16
1 - ATTIVITÀ NORMATIVA.....	16
2 - ATTIVITÀ TRIBUTARIA.....	16
2.1 - ICI/IMU.....	16
2.2 - TASI.....	16
2.3 - ADDIZIONALE IRPEF.....	17
2.4 - TARI.....	17
3 - ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA - SISTEMA ED ESITI DEI CONTROLLI INTERNI.....	17
3.1 - CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE.....	17
3.2 - CONTROLLO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI.....	18
3.3 - CONTROLLO DI GESTIONE.....	18
3.4 - CONTROLLO STRATEGICO.....	19
3.5 - VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE.....	19
3.6 - CONTROLLO SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE/CONTROLLATE.....	19
PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.....	20
1 - SINTESI DEI DATI FINANZIARI A CONSUNTIVO DEL BILANCIO DELL'ENTE.....	20
2 - EQUILIBRIO PARTE CORRENTE DEL BILANCIO CONSUNTIVO RELATIVO AGLI ANNI DEL MANDATO.....	22
3 - QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA.....	25
4 - RISULTATI DELLA GESTIONE: FONDO DI CASSA E RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.....	25
5 - UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.....	26
6 - GESTIONE DEI RESIDUI.....	27
6.1 – TOTALE RESIDUI DI INIZIO E FINE MANDATO.....	27
6.2 - ANALISI ANZIANITÀ DEI RESIDUI DISTINTI PER ANNO DI PROVENIENZA.....	29
6.3 - RAPPORTO TRA COMPETENZA E RESIDUI.....	30
7 - PATTO DI STABILITÀ INTERNO/SALDO DI FINANZA PUBBLICA.....	30
7.1 - APPLICAZIONE.....	30
7.2 - INADEMPIENZA.....	31
7.3 - SANZIONI.....	31
8 - INDEBITAMENTO.....	31
8.1 - EVOLUZIONE INDEBITAMENTO.....	31
8.2 - RISPETTO DEL LIMITE DI INDEBITAMENTO.....	31

8.3 - UTILIZZO STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA.....	32
8.4 - RILEVAZIONE FLUSSI DEGLI STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA.....	32
9 - CONTO DEL PATRIMONIO IN SINTESI.....	32
10 - CONTO ECONOMICO IN SINTESI.....	33
11 - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO.....	35
12 - SPESA PER IL PERSONALE.....	36
12.1 - ANDAMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE DURANTE IL PERIODO DEL MANDATO.....	36
12.2 - SPESA DEL PERSONALE PRO-CAPITE.....	36
12.3 - RAPPORTO ABITANTI/DIPENDENTI.....	36
12.4 – LAVORO FLESSIBILE.....	37
12.5 -SPESA PER LAVORO FLESSIBILE.....	37
PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO.....	38
1 RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI.....	38
1.1 - ATTIVITÀ DI CONTROLLO.....	38
1.2 - ATTIVITÀ GIURISDIZIONALE.....	38
2 - RILIEVI DELL'ORGANO DI REVISIONE.....	38
PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA.....	39
PARTE VI – ORGANISMI CONTROLLATI.....	40
1 – LIQUIDAZIONE DI SOCIETÀ E PARTECIPAZIONI.....	40
2 – VINCOLI DI SPESA.....	40
3 – MISURE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE DI PERSONALE.....	40
4 - ORGANISMI CONTROLLATI.....	40
5 - CESSIONE DI SOCIETÀ E PARTECIPAZIONI.....	41

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 - Popolazione residente al 31/12

2014	2015	2016	2017	2018	2019
6880	6805	6814	6713	6738	0

1.2 - Organi politici

GIUNTA COMUNALE

<i>Carica</i>	<i>Nominativo</i>
Sindaco	CALLEGARI Lorenzo
Assessore	MUSSI Andrea
Vice Sindaco	VIGO Lorenzo
Assessore	GUERCI Milena
Assessore	RAFFINETTI Anna
Segretario	Dr.Roberto Bariani

CONSIGLIO COMUNALE

<i>Carica</i>	<i>Nominativo</i>
Sindaco	CALLEGARI Lorenzo
Consigliere	SEGGIO Salvatore
Consigliere	MUSSI Andrea
Consigliere	VIGO Lorenzo
Consigliere	GUERCI Milena
Consigliere	TAGLIANI Andrea
Consigliere	RAFFINETTI Anna
Consigliere	GRASSO Valentina
Consigliere	OFFICIO Elisabetta
Consigliere	GIOVANETTI Giulio
Consigliere	ALBANI Ettore
Consigliere	LA COGNATA Giuliana
Consigliere	ARNESE Francesco
Segretario	Dr.Roberto Bariani

1.3 - Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: DR. ROBERTO BARIANI

Segretario: DR. ROBERTO BARIANI

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 4

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): 28

<i>Organigramma</i>	
ORGANIZZAZIONE	
SERVIZIO 1- AMMINISTRAZIONE GENERALE, Responsabile: BARIANI DR. ROBERTO	
	Organi istituzionali e partecipazione
	Segreteria generale
	Affari generali
	Contratti
	Demografia
	Elettorale
	Attività cimiteriali
	Innovazione tecnologica e gestione strumenti per la comunicazione
	Servizio protocollo
	Servizio messi
SERVIZIO 2- GESTIONE RISORSE, Responsabile: DE FILIPPI CRISTINA	
	Contabilità
	Finanze
	Tributi
	Economato
	Provveditorato
	Controllo di gestione
	Qualità dei servizi
	Personale (Amministrazione e Gestione)
	Servizi Assicurativi
SERVIZIO 3- PROGRAMMAZIONE, GESTIONE, VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO, Responsabile: ZUCCHINI ING. MARCO	
	Lavori pubblici e manutenzioni
	Protezione civile
	Protezione rischi
	Ambiente ed ecologia
	Prevenzione e protezione rischi
	Demanio e patrimonio
	Reticolo idrico
	Urbanistica
	Numerazione civica

	Edilizia pubblica e privata
	Servizio idrico integrato
SERVIZIO 4- POLIZIA LOCALE, Responsabile: MERLO DR. RICCARDO	
	Polizia locale
	Viabilità, trasporto pubblico locale
SERVIZIO 5- SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE, Responsabile: MARZOLLA ROBERTO	
	Pubblica Istruzione
	Sport e tempo libero
	Attività culturali
	Attività socio-Assistenziali
	Servizi alla persona e assistenza al Piano di Zona
	Commercio, fiere e mercati
	S.U.A.P.
	Promozione turistica, commerciale e imprenditoriale
	U.R.P. (Ufficio Relazioni con il Pubblico)

1.4 - Condizione giuridica dell'Ente

Durante l'intero periodo del mandato amministrativo l'Ente non è stato commissariato.

1.5 - Condizione finanziaria dell'Ente

Durante l'intero periodo del mandato amministrativo l'Ente non ha dichiarato né il dissesto finanziario (previsto ai sensi dell'art. 244 del TUEL) né il pre-dissesto finanziario (previsto ai sensi dell'art. 243- bis del TUEL).

L'Ente non ha inoltre fatto ricorso al fondo di rotazione (di cui all'art. 243- ter, 243 – quinques del TUEL) e al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 - Situazione di contesto interno/esterno

Prima di elencare le diverse difficoltà nel realizzare il programma di mandato nei diversi comparti, è utile sottolineare che l'elemento comune a tutti che ha pesato nello sviluppo dell'azione amministrativa complessiva e nel raggiungimento degli obiettivi programmati è stato l'apporto della nostra pubblica amministrazione al complessivo obiettivo di risanamento del Paese. Questo apporto si è tradotto nel caso di Casteggio in un via via crescente obiettivo di patto di stabilità (successivamente sostituito dal saldo di finanza pubblica), accompagnato da una consistente riduzione dei trasferimenti dallo Stato.

Inoltre, la continua evoluzione normativa e le conseguenti incertezze applicative hanno determinato un consistente aggravio della mole di lavoro legato all'introduzione di numerosi adempimenti soprattutto in alcuni settori dell'ente.

Settore 1 – Servizi amministrativi

In via generale, il quinquennio 2014/19 è stato caratterizzato dall'introduzione di significative nuove norme che regolano l'attività della Pubblica Amministrazione e dei Comuni in particolare, sia al suo interno sia riguardo i servizi da erogare al pubblico, ulteriormente implementati. Ciò ha reso necessario un costante sforzo di recepimento normativo e di adeguamento di gran parte dei procedimenti amministrativi, della relativa modulistica, di formazione continua del personale, di revisione della organizzazione interna agli Uffici. Lo sforzo richiesto è stato maggiore considerata l'impossibilità di adeguare la dotazione organica al reale fabbisogno in ragione dei limiti imposti dalla legge.

Settore 2 – Gestione delle risorse

Nell'ultimo quinquennio, anche quale conseguenza della grave crisi che ha colpito l'economia mondiale e quella italiana nello specifico, l'Ente ha dovuto affrontare particolari problematiche e vincoli che hanno condizionato non poco la gestione dell'Ente; criticità che si sono attenuate solo a decorrere da fine 2015 con un sostanziale sblocco della possibilità di attivare investimenti, occasione che il Comune ha saputo cogliere con prontezza attivando opere da tempo in attesa e accelerando il completamento degli investimenti in corso;

Molte le novità introdotte dal legislatore negli ultimi anni a cui il Comune di Casteggio si è dovuto adeguare: l'introduzione della fatturazione elettronica, l'adesione alla contabilità armonizzata dal 2015 e al SIOPE+ dal 2017 costituiscono concreti esempi dell'impegno all'innovazione in ambito contabile.

L'implementazione del nuovo sistema contabile introdotto dal D.Lgs 118/2011, ha comportato una serie di importanti cambiamenti nell'ambito della gestione dei documenti di programmazione economico-finanziaria e nell'adozione dei diversi tipi di provvedimenti, oltre che un pesante carico aggiuntivo sia in termini formativi che, soprattutto, di lavoro per tutti gli uffici dell'Ente.

Per quanto riguarda l'ufficio tributi, particolare attenzione è stata dedicata all'informazione e all'assistenza dei cittadini nell'assolvimento degli adempimenti tributari, con la predisposizione di adeguate campagne informative e l'avvio di nuovi servizi di sostegno. Si è provveduto al tempestivo aggiornamento del sito internet comunale, con la pubblicazione di tutti i provvedimenti amministrativi (regolamenti, delibere, prospetti, moduli di dichiarazione e pagamento) riguardanti i tributi, oltre alla predisposizione di un programma di calcolo on-line per IMU e TASI. E' stata inoltre intensificata l'assistenza allo sportello, telefonica e via e-mail.

E' stata inoltre intensificata l'attività di accertamento per i tributi Imu, Tasi e Tari al fine di combattere l'evasione tributaria.

Settore 3 – Servizi per l'Edilizia e il Territorio

Edilizia Privata

Nel quinquennio 2014-2019 si è assistito anche nel Comune di Casteggio ad una considerevole contrazione dell'attività del settore edilizio inquadrabile sicuramente in un orizzonte più vasto determinato dalla avversa congiuntura economica internazionale.

Gli interventi più significativi che sono stati completati riguardano essenzialmente piani di recupero del patrimonio edilizio esistente; in particolare si segnalano:

- il Piano di recupero dell'area denominata "EX SVIC" che ha permesso oltre al recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, anche la creazione del collegamento pedonale dalla nuova piazza urbana dell'ex scalo ferroviario alla via Console Marcello;

- il piano di recupero dell'area di via De Gasperi, con creazione di un nuovo tessuto edilizio e l'ampliamento delle aree a parcheggio pubblico prossime al centro urbano;
- completamento delle opere di urbanizzazione secondaria del piano di lottizzazione residenziale di via Vigorelli, con la creazione di una area illuminata a parcheggio pubblico.

Edilizia pubblica

Molti degli interventi previsti nel programma politico dell'Amministrazione hanno dovuto subire slittamenti delle fasi realizzative ed altri non hanno potuto essere realizzati a seguito dell'irrigidimento delle normative statali in tema di finanza pubblica che hanno notevolmente condizionato le capacità di spesa dell'Amministrazione Comunale tenuta al rispetto del Patto di Stabilità ed alle regole per il rispetto del saldo di finanza pubblica

L'Ufficio Tecnico segnala altresì come il costante proliferare di nuove norme e disposizioni regolamentari ha comportato un costante aggiornamento (ed incremento) delle attività da svolgere aumentando di fatto il già complesso e articolato quadro operativo delle attività istituzionali di competenza del settore.

Per quanto riguarda le realizzazioni più significative si segnalano:

- lavori di ampliamento e gestione delle opere cimiteriali nel Comune di Casteggio attraverso il ricorso alla finanza di progetto, che prevedono la costruzione di n° 820 nuovi loculi e n° 27 nuove cappelle presso il Cimitero del capoluogo;
- riqualificazione del campo sportivo comunale, previa rimozione dell'amianto presente, attraverso il finanziamento concesso dall'Istituto per il Credito Sportivo;
- riqualificazione dell'area denominata Largo Colombo;
- intervento di regimentazione idraulica del sottopasso di via Coralli, con innalzamento del muro di contenimento del torrente Rile, al fine di evitare straripamenti sulla sede stradale;
- implementazione dell'offerta ricettiva presso il Palazzo Certosa Cantù attraverso l'attuazione del progetto VISITOLTREPO';
- miglioramento dell'area urbano, con manutenzione costante e sistemica delle aree verdi, la creazione di 2 nuovi parchi giochi in via Brodolini e via circonvallazione Cantù presso la scuola dell'Infanzia e l'allestimento della rotatoria di via Milano sotto il cavalcavia della tangenziale Casteggio – Voghera;
- la riqualificazione, previa acquisizione al patrimonio pubblico, dell'area ex scalo merci ferroviario di viale Giulietti, con la creazione di una nuova viabilità alternativa denominata via Saporiti sul fronte area fieristica e la valorizzazione della nuova piazza urbana con nuovo marciapiede ed illuminazione stradale;
- realizzazione del nuovo centro cottura presso l'area fieristica comunale;
- affidamento in concessione – mediante finanza di progetto – del servizio energia, gestione elettrica degli edifici, degli impianti, della rete di illuminazione pubblica del comune di Casteggio, nonché della progettazione definitiva ed esecutiva e realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica mediante un contratto di rendimento energetico ai sensi del d. lgs. 115/2008 – acquisizione al patrimonio comunale della pubblica illuminazione e successiva riqualificazione con lampade a LED;
- manutenzione e conservazione del patrimonio scolastico comunale, con in particolare l'attivazione delle indagini di vulnerabilità sismica e la conseguente certificazione;
- manutenzione dei tratti del reticolo idrico minore – Rile - Riazzolo
- interventi di implementazione ed efficientamento del centro sportivo comunale, in collaborazione con il concessionario;
- manutenzione annuale dei piani viabili comunali.

Settore 4- Servizio Polizia Locale

La sicurezza urbana, come espressamente indicato nelle linee strategiche del programma di mandato, rappresenta la nuova frontiera della missione istituzionale dei Corpi di Polizia Locale, chiamati sempre più a garantire la sicurezza delle città a fianco dei tradizionali Corpi di polizia ad ordinamento statale.

Le azioni intraprese sono, pertanto, così sintetizzabili: presenza costante sul territorio nelle diverse forme operative della cd. polizia di prossimità e di Pronto Intervento, estensione del nastro orario grazie ad una modularità dei servizi ed al ricorso alla estensione della turnazione garantita dalle discipline regolamentare interna, costituzione di specifici Nuclei operativi interni in grado di corrispondere con sempre più elevata professionalità alle variegate competenze attribuite, costante aggiornamento e formazione del personale sui diversi segmenti di attività (polizia stradale, amministrativa, commerciale, ambientale, edilizia, ordine pubblico, diritto e procedura penale), mantenimento in efficienza dei veicoli e della numerosa strumentazione in dotazione (sistema di videosorveglianza al servizio di altri Enti in convenzione, apparati radio di ultima generazione, gabinetto scientifico, armi e strumenti di autotutela, vestiario ed abbigliamento tecnico, strumenti informatici, strumenti di rilevazione per accertamento illeciti quali autovelox, etilometro), consolidamento dei rapporti instaurati con altri Enti in ambito di convenzione di polizia locale ed analisi e valutazione dell'estensione dei rapporti associativi.

Servizio 5 – “Servizi al cittadino e alle imprese”

Servizi Sociali - In un momento in cui la crisi economica genera nuove povertà, licenziamenti e disagio sociale, l'Amministrazione in logica di “rete” ha operato valorizzando e implementando il ruolo del Piano di zona di cui Casteggio ne è capofila. Finalità del piano di zona è il coordinamento dell'offerta dei servizi al fine di garantire attraverso una programmazione e gestione congiunta dei servizi omogeneità dell'offerta, sinergie e economie di scala.

I servizi sociali, in generale, hanno prestato particolare attenzione alla prevenzione e al contenimento delle situazioni di bisogno o di emarginazione sociale. In tale ottica si è operato per potenziare i servizi di housing sociale (assistenti sociali del Piano di Zona), l'assegnazione degli alloggi pubblici, il sostegno economico per la tutela del diritto alla casa.

Per il resto della popolazione non attiva, così come per la popolazione attiva espulsa dal mercato, l'azione dell'Amministrazione è stata prioritariamente orientata alla salvaguardia dei servizi esistenti ed al consolidamento degli standard di qualità già raggiunti.

In questo quinquennio di particolare rilevanza è stato il dialogo e la collaborazione con il privato sociale, l'associazionismo, il volontariato nonché con gli altri enti e istituzioni preposti alla salute e benessere e al benessere psico-fisico della popolazione.

L'ufficio ha collaborato in piena sinergia con l'Ufficio di Piano dell'ambito distrettuale di Casteggio (PDZ) coadiuvando la nascita di numerosi sportelli a servizio dei cittadini: Sportello Assistenza fiscale e gestione bilancio familiare, Sportello stranieri (sia a livello comunale, che d'ambito), Sportello Amministratore di Sostegno, Sportello formazione e lavoro.

Per quanto riguarda l'ufficio cultura, complessivamente la dotazione di spazi per manifestazioni culturali ed eventi è risultata sufficientemente differenziata, coerentemente con la ricchezza e varietà delle manifestazioni culturali/turistiche che si organizzano a Casteggio per iniziativa diretta del Comune e/o in collaborazione con le associazioni e dei privati operanti nel settore. In più occasioni Casteggio ha infatti dato prova della capacità di organizzare eventi di grande richiamo (Legolandia – Mattoncinando al Museo, Oltrefestival, Calici di stelle, ecc.) e le iniziative storiche come le due fiere cittadine (Primavera e Autunno) e i Venerdì sera (Estate).

Il Comune di Casteggio conta un gran numero di associazioni sportive interessate alle più diverse discipline. Alla grande vitalità dell'associazionismo fa riscontro una discreta dotazione di strutture sportive, in particolare di quelle scolastiche, alcune delle quali, le più recenti, strutturate in maniera da favorirne l'uso promiscuo. Nel periodo più recente sembra verificarsi una crescita accentuata della popolazione sportiva alla quale corrisponde una crescita vistosa dell'attività sportiva amatoriale, con la conseguente richiesta di nuovi spazi e di una migliore qualificazione e fruibilità delle attrezzature disponibili.

Per quanto concerne le attività legate al mondo dell'istruzione sono stati effettuati:

- Rapporti con gli organi collegiali della scuola e con autorità ed istituzioni scolastiche
- Interventi di competenza comunale in ambito scolastico
- Gestione del servizio pre-scuola in accordo con l'associazionismo locale
- Interventi per inserimento minori e portatori handicap nelle scuole
- Organizzazione e gestione servizio trasporto alunni
- Gestione e controllo servizi mensa nelle scuole
- Concessione agevolazioni tariffe mensa e trasporto scolastico
- Organizzazione di attività culturali, di animazione e sportive all'interno delle scuole
- Rapporti con le Scuole Materne e nidi Private con l'attivazione di progetti sperimentali (0-6 anni insieme).

Sportello Unico Attività Produttive - Nel corso del quinquennio sono intervenute moltissime novità normative sia a livello nazionale che regionale, tese a rendere lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) uno strumento di semplificazione amministrativa che, ha condotto ad uno snellimento dei rapporti tra Pubblica Amministrazione (P.A.) ed utenza.

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) è il punto di contatto fra i soggetti economici e la Pubblica Amministrazione.

Il SUAP è dunque l'interlocutore dell'imprenditore che vuole avviare, modificare, cessare un'attività economica sul territorio comunale sia essa commerciale, ivi compreso gli esercizi commerciali al dettaglio di vicinato (negozi alimentari e non alimentari), le medie e grandi strutture di vendita ed i pubblici esercizi (bar e ristoranti), produttiva e manifatturiera, artigianale, terziaria, di servizio alle persone, ricettiva, di spettacolo ed intrattenimento e le manifestazioni aperte al pubblico.

Ha il compito di sovrintendere a tutti i rapporti con gli uffici (sia interni che esterni al Comune) coinvolti nelle varie fasi che concorrono all'avvio o alla modifica dell'attività.

Al SUAP vanno presentate tutte le seguenti pratiche relative all'attività produttiva:

- Inizio e modifica attività
- Subingresso, cessazione, sospensione e ripresa, cambiamento di ragione sociale
- Localizzazione
- Realizzazione
- Trasformazione
- Ristrutturazione o riconversione
- Ampliamento o trasferimento

Tutte le comunicazioni tra cittadino e SUAP e tra SUAP ed altri Enti devono avvenire in modalità telematica. Pertanto sia le pratiche soggette a SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) sia le pratiche soggette al rilascio di specifico titolo autorizzativo devono essere trasmesse al SUAP esclusivamente con modalità telematica (DPR 160/2010 - Art 5, 6 e 7).

Attualmente Casteggio è capofila di un SUAP SOVRACOMUNALE composto da 11 Comuni limitrofi con un bacino di oltre 15.000 abitanti e che si trova a gestire circa 300 pratiche/anno.

Il SUAP ha altresì attivato, su input dell'Amministrazione, azioni di marketing territoriale interno finalizzate alla promozione delle opportunità insediative nel territorio. A tal fine ha partecipato ed è risultato ammesso al Bando Attract di Regione Lombardia.

Commercio, Fiere e Mercati - Nel corso del quinquennio, oltre all'attività ordinaria, sono intervenute moltissime novità e sono stati approvati:

- Regolamento comunale per la disciplina delle sagre
- Regolamento comunale per la concessione di contributi, patrocini e utilizzo del logo
- Regolamento comunale per la disciplina della occupazione temporanea di suolo pubblico per spazi di ristoro all'aperto annessi ad esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (DEHORS)
- Regolamento comunale per il Commercio su aree pubbliche

All'interno di quest'ultimo regolamento sono state introdotte due nuove aree cittadine per lo svolgimento del mercato dell'artigianato e del mercato riservato agli imprenditori agricoli.

Il settore si è occupato altresì di:

- Pianificazione e programmazione nei settori del commercio e dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- Servizi per la produzione e il commercio: funzioni in materia di agricoltura e agriturismo, fiere e mercati, commercio fisso e itinerante, somministrazione alimenti e bevande, locali di intrattenimenti e spettacolo;
- Autorizzazioni per manifestazioni art. 68, 69, 80 TULPS R.D. 773/31;
- Attività di rilancio turistico del territorio in collaborazione con la biblioteca per gli aspetti artistico/culturali (gestione manifestazioni, mercati, ecc.)
- Autorizzazioni fiere e Parco Divertimenti;
- Autorizzazioni spettacoli viaggianti;
- Gestione rapporti con le Associazioni di promozione turistica e sportiva;
- Gestione prodotti vinicoli;
- Rilascio del numero di matricola per gli elevatori di nuova installazione;

Altre attività svolte dal servizio nel quinquennio:

- Gestione attività varie per anziani e giovani (predisposizione materiale informativo, raccolta domande, ecc.)
- Assistenza domiciliare a minori, inabili ed anziani
- Erogazione voucher sociali ed educativi
- Attuazione interventi sociali di natura economica;
- Attuazione di Trattamenti Sanitari Obbligatori;
- Trasporto persone diversamente abili;
- Attuazione politiche locali d'accoglienza (sportello immigrati, mediazione culturale, convenzioni e attivazione dello SPRAR)
- Contributi ad Enti, Associazioni e Privati per attività inerenti il settore;
- Attività inerenti la Biblioteca Comunale:
 - ✓ Promozione della lettura
 - ✓ Gestione prestito librario (anche interbibliotecario)
 - ✓ Gestione delle collezioni librarie e documentarie (nuova sala Uova fabergé e nuova teca vetri rinascimentali)
 - ✓ Catalogazione e messa a disposizione materiale librario e documentario
 - ✓ Aggiornamento bibliografico;

- Iniziative varie di carattere culturale (spettacoli, manifestazioni, laboratori, mostre, concorsi, rassegne teatrali, musicali e cinematografiche, ecc.)
- Allestimento rassegna stampa, dossier e attività di documentazione in genere
- Gestione Conferenze e Convegni
- Gestione del civico Museo archeologico di Casteggio e dell'Oltrepo Pavese mediante affidamento esterno.

Attività svolte dal Piano di Zona nel quinquennio:

- Segretariato sociale;
- Tutela minorile;
- Interventi per emergenza abitativa;
- Ricoveri di sollievo e collaborazione con centro antiviolenza;
- Azioni per la promozione delle pari opportunità;
- Autorizzazioni e accreditamento delle strutture socio-assistenziali;
- Gestione dei rapporti economici con istituto di ricovero e di assistenza;
- Gestione rapporti con associazioni, istituzioni, comitati, ONLUS operanti nel campo dell'assistenza, dell'integrazione e della promozione dei diritti umani.

2 - Condizione di ente strutturalmente deficitario

Di seguito vengono riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'inizio e alla fine del mandato amministrativo.

2014			
		SÌ	NO
01	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investi		X
02	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del		X
03	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento ,ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo		X
04	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		X

05	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del Tuel;		X
06	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni superiori ai 5.000 abitanti.		X
07	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che		X
08	Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti		X
09	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		X
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente,		X
Sulla base dei parametri suindicati l'Ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			X

2017					
Parametro	Tipologia indicatore	Soglia	Valore	Rispettato	
				SÌ	NO
P1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	rispettato se <= di 47 36,44		SI	
P2	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle prev. definitive di parte corrente	rispettato se >= di 26 63,02		SI	
P3	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	rispettato se <= di 0	0,00	SI	
P4	Sostenibilità debiti finanziari	rispettato se <= di 15	11,59	SI	
P5	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	rispettato se <= di 1,20	0,00	SI	
P6	Debiti riconosciuti e finanziati	rispettato se <= di 1,00	0,87	SI	
P7	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	rispettato se <= di 0,60	0,00	SI	
P8	Effettiva capacità di riscossione	rispettato se >= di 55	72,00	SI	
Sulla base dei parametri suindicati, ai sensi 242 del TUEL, l'Ente NON è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie					

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITÀ' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1 - Attività Normativa

Il seguente elenco riporta gli atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare che l'Ente ha approvato durante il mandato amministrativo.

<i>Delibera di Consiglio Comunale n. 83 del 16/11/2015</i>
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.
<i>Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 18/02/2016</i>
MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
<i>Delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 28/09/2017</i>
MODIFICA AL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.
<i>Delibera di Consiglio Comunale n. 75 del 29/11/2017</i>
MODIFICA AL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

2 - Attività tributaria

2.1 - ICI/IMU

<i>Aliquote IMU</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
Aliquota prima casa e pertinenze (Cat A1 - A8 -A9 e relative pertinenze)	4 per mille					
Aliquota altri fabbricati	8 per mille	10 per mille	10 per mille	10 per mille	10 per mille	10 per mille
Aliquota terreni	8 per mille	10 per mille	10 per mille	10 per mille	10 per mille	10 per mille
Aliquota aree fabbricabili	10,6 per mille					

2.2 - TASI

<i>Aliquote TASI</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
Aliquota prima casa e pertinenze	2,5 per mille	2,5 per mille	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE
Aliquota altri fabbricati	2 per mille	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE
Aliquota fabbricati strumentali	1 per mille	1 per mille	1 per mille	1 per mille	1 per mille	1 per mille
Aliquota aree fabbricabili	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE

2.3 - Addizionale Irpef

<i>Aliquote addizionale Irpef</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
Aliquota massima	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Fascia esenzione	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI	SI

2.4 - TARI

<i>Prelievi sui rifiuti</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %
Costo del servizio pro-capite	177,25	176,94	178,90	178,68	181,44	170,21

3 - Attività amministrativa - Sistema ed esiti dei controlli interni

Facendo riferimento alle indicazioni del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" (cd. TUEL) e dei Principi Contabili Applicati allegati al Decreto Legislativo 118 del 23/06/2011, l'Ente ha definito un sistema di controlli interni facenti capo, in base al contesto e alle specificità, al Segretario o ai vari responsabili dei servizi.

3.1 - Controllo di regolarità amministrativa e contabile

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni Responsabile di Servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la validità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato in una fase successiva, in base alla normativa vigente e secondo principi generali di revisione aziendale, sotto la direzione del Segretario: sono soggette al controllo le determinazioni di Impegno di Spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento. Le risultanze del controllo sono trasmesse periodicamente, a cura del Segretario, ai Responsabili dei Servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai Revisori dei Conti, agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti (come documenti utili per la valutazione) e al Consiglio Comunale.

I provvedimenti dei Responsabili dei Servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al Responsabile del Servizio Finanziario e diventano esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità

contabile, attestante la copertura finanziaria; il regolamento di contabilità disciplina che vengano apposti i pareri di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione e i visti di regolarità contabile sulle determinazioni dei soggetti abilitati. Il Responsabile del Servizio Finanziario effettua le attestazioni di copertura della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e, quando occorre, in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata.

3.2 - Controllo e salvaguardia degli equilibri finanziari

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto periodicamente durante l'esercizio dal Responsabile del Servizio Finanziario, coinvolgendo gli Organi di Governo e i vari responsabili dei Servizi e mediante la vigilanza del Revisore dei Conti, facendo riferimento:

- all'art. 81 della Costituzione;
- al Principio Contabile Applicato concernente la programmazione di Bilancio allegato al Decreto Legislativo 118 del 23/06/2011;
- all'art. 147-quinques del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Nell'esercizio di tali funzioni, il Responsabile del Servizio Finanziario agisce in autonomia nei limiti di quanto disposto dai principi finanziari e contabili, dalle norme ordinamentali e tenuto conto degli indirizzi della Ragioneria Generale dello Stato applicabili agli Enti Locali in materia di programmazione e gestione delle risorse pubbliche.

Inoltre, a seguito dell'Assestamento Generale, il Consiglio approva entro il 31 luglio di ogni anno la Relazione alla Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio. Tale relazione è redatta in base a quanto previsto:

- dal Principio Contabile Applicato concernente la programmazione di Bilancio allegato al Decreto Legislativo 118 del 23/06/2011;
- dagli art. 175 c. 8 e 193 del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- dal vigente Regolamento di Contabilità

ed è finalizzata al controllo degli equilibri finanziari, al mantenimento del Pareggio di Bilancio e alla verifica generale di tutte le voci di Entrata e Spesa, compreso il Fondo di Riserva e il Fondo di Cassa.

A conclusione dell'ultima salvaguardia elaborata è stata evidenziata, a partire dalle attestazioni rese dai Dirigenti di Dipartimento e agli atti dell'ufficio Ragioneria, l'assenza di debiti fuori bilancio; è stato inoltre adeguato, in base all'attuale situazione degli stanziamenti e degli accertamenti, l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

3.3 - Controllo di gestione

Questo ente non è tenuto alla redazione del referto del controllo di gestione previsto dall'art. 148 del Tuel in quanto ente con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti.

3.4 - Controllo strategico

Il controllo strategico è finalizzato a verificare l'effettiva attuazione delle scelte compiute dagli organi di governo durante il mandato amministrativo

Come previsto dall'art. 147-ter del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" (cd. TUEL), tale forma di controllo è attuata negli enti con popolazione superiore a 15.000 abitanti.

3.5 - Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità – come singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme – apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi prefissati. In ultima istanza si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione della performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'Ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Il regolamento per la misurazione e valutazione della performance per l'applicazione del sistema premiante è stato approvato con atto di Giunta comunale n. 38 del 21/03/2017; successivamente in data 08/05/2018 con deliberazione di Giunta Comunale n.81 è stato approvato il sistema di valutazione della performance vigente dal 2018.

Per quanto riguarda gli obiettivi assegnati a ciascun servizio, la Giunta comunale provvede annualmente ad attribuire a ciascun responsabile i propri obiettivi a seguito dell'assegnazione delle risorse finanziarie approvate con il Piano esecutivo di gestione, nello specifico:

- deliberazione di Giunta Comunale n.150 del 09/12/2014 di assegnazione obiettivi per l'anno 2014;
- deliberazione di Giunta Comunale n.146 del 20/10/2015 di assegnazione obiettivi per l'anno 2015;
- deliberazione di Giunta Comunale n.88 del 06/06/2016 di assegnazione obiettivi per l'anno 2016;
- deliberazione di Giunta Comunale n.57 del 16/05/2017 di assegnazione obiettivi per l'anno 2017;
- deliberazione di Giunta Comunale n.58 del 20/03/2018 di assegnazione obiettivi per l'anno 2018.

In riferimento al sistema di valutazione del personale, al termine di ogni esercizio i titolari di posizione organizzativa sono sottoposti ad una verifica del loro operato, sia in termini di conseguimento degli obiettivi assegnati che di valutazione del comportamento organizzativo. Tale verifica è condotta dal nucleo di valutazione presieduto dal Segretario generale.

3.6 - Controllo sulle società partecipate/controllate

Ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL, l'Ente non è tenuto al controllo sulle società partecipate non quotate in quando ha una dimensione demografica inferiore ai 15.000 abitanti.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

1 - Sintesi dei dati finanziari a Consuntivo del Bilancio dell'Ente

ENTRATE

<i>Titolo 267/00</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>Titolo 118/11</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno</i>
Titolo 1	4.126.391,21	3.896.208,77	Titolo 1	3.827.937,28	3.737.600,69	3.837.311,22	-7,01%
Titolo 2	604.710,47	708.356,78	Titolo 2	887.526,68	943.839,12	1.450.315,28	139,84%
Titolo 3	882.979,63	1.079.934,42	Titolo 3	1.013.152,36	1.041.078,04	989.625,31	12,08%
Titolo 4	569.431,92	447.516,92	Titolo 4	252.355,65	166.344,78	209.312,29	-63,24%
			Titolo 5	482.482,86	0,00	937.459,20	
Titolo 5	0,00	629.976,50	Titolo 6	0,00	937.459,20	0,00	0,00%
			Titolo 7	0,00	0,00	0,00	
Totale	6.183.513,23	6.761.993,39	Totale	6.463.454,83	6.826.321,83	7.424.023,30	20,06%

SPESE

<i>Titolo 267/00</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>Titolo 118/11</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno</i>
Titolo 1	5.039.715,73	5.025.778,07	Titolo 1	5.111.787,28	5.294.720,81	5.519.995,47	9,53%

Titolo 2	485.794,48	756.974,29	Titolo 2	575.123,12	336.757,12	1.358.270,38	179,60%
Titolo 3	433.538,11	568.681,03	Titolo 3	468.800,00	322,00	937.459,20	
			Titolo 4	408.375,79	626.193,20	444.356,92	2,50%
			Titolo 5	0,00	0,00	0,00	
Totale	5.959.048,32	6.351.433,39	Totale	6.564.086,19	6.257.993,13	8.260.081,97	38,61%

PARTITE DI GIRO

	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
<i>Titolo 267/00</i>						
Titolo 6	461.010,21	668.483,01	794.965,60	862.550,49	827.136,33	79,42%
Titolo 4	461.010,21	668.483,01	794.965,60	862.550,49	827.136,33	79,42%

2 - Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				1.345.937,06	1.320.608,16	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			0,00	68.407,72	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)			5.728.616,32	5.722.517,85	0,00
				0,00	621,85	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>						
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)			5.111.787,28	5.294.720,81	0,00
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)				68.407,72	61.283,89	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			375.100,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)			408.375,79	626.193,20	0,00
				0,00	234.218,08	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>						
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)				-235.054,47	-191.272,33	0,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)			0,00	314.316,38	0,00
				0,00	210.994,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>						
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)			83.535,42	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>						
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)									
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)						-151.519,05	123.044,05	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)						0,00	59.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)						533.990,00	141.370,07	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)						734.838,51	1.103.803,98	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)						0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)						83.535,42	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)						0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)						482.482,86	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)						0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)						0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)						575.123,12	336.757,12	0,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)						141.370,07	959.500,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)						0,00	322,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)						375.100,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)							361.417,04	7.594,93	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)						0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)						0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)						482.482,86	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)						0,00	0,00	0,00

X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)		468.800,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+S1+S2+T-X1-X2-Y)			223.580,85	130.638,98	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O)			-151.519,05	123.044,05	0,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(-)		0,00	314.316,38	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DI INVESTIMENTI PLURIENNALI			-151.519,05	-191.272,33	0,00

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.

3 - Quadro riassuntivo della gestione di competenza

<i>Gestione di competenza</i>	2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni (+)	5.741.433,95	5.884.636,19	6.188.374,74	5.576.423,17	7.234.324,00
Pagamenti (-)	4.969.138,10	5.049.553,36	5.703.215,73	5.475.679,33	6.667.793,63
Differenza	772.295,85	835.082,83	485.159,01	100.743,84	566.530,37
Residui Attivi (+)	377.939,19	376.098,21	513.501,88	487.272,54	479.835,87
Residui Passivi (-)	568.319,69	283.718,53	312.170,90	137.067,29	259.246,53
Differenza	-190.380,50	92.379,68	201.330,98	350.205,25	220.589,34
Fondo Pluriennale Vincolato entrata applicato al bilancio (+)	0,00	0,00	533.990,00	209.777,79	1.020.783,89
Fondo Pluriennale Vincolato spesa (-)	0,00	0,00	209.777,79	1.020.783,89	62.827,21
Differenza	0,00	0,00	324.212,21	-811.006,10	957.956,68
Saldo gestione competenza	581.915,35	927.462,51	1.010.702,20	-360.057,01	1.745.076,39

4 - Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

<i>Descrizione</i>	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31 dicembre (+)	893.779,99	1.345.937,06	1.320.608,16	771.978,08	1.953.262,05
Totale residui attivi finali (+)	1.281.028,68	1.921.938,42	1.583.547,57	2.599.721,69	1.496.671,50
Totale residui passivi finali (-)	2.019.240,12	2.254.081,57	1.968.006,96	1.781.931,58	2.679.756,20
Fondo Pluriennale Vincolato (-)	0,00	533.990,00	209.777,79	1.020.783,89	62.827,21
Risultato di amministrazione (=)	155.568,55	479.803,91	726.370,98	568.984,30	707.350,14

Utilizzo anticipazione di cassa	NO	SI	NO	NO	NO
Risultato di amministrazione di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Parte accantonata	0,00	0,00	233.589,74	263.341,87	333.594,29
Parte vincolata	0,00	533.990,00	18.162,38	54.238,37	237.099,62
Parte destinata agli investimenti	151.593,90	132.716,68	157.036,16	117.862,76	56.811,91
Per fondo ammortamento	3.974,65	76.550,71	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	0,00	270.536,52	317.582,70	133.541,30	90.369,75
Totale	155.568,55	1.013.793,91	726.370,98	568.984,30	717.875,57

5 - Utilizzo avanzo di amministrazione

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive				103322,38	31948,37
Spese correnti in sede di assestamento		56300			
Spese di investimento				59000	247500
Estinzione anticipata di prestiti				210994	
Totale	0	56300	0	373316,38	279448,37

6 - Gestione dei residui

6.1 – Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI 2014	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e = a + c - d	Da riportare f = e - b	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h = f + g
Titolo 1	1.402.166,11	1.139.870,24	-259.527,99	0,00	1.142.638,12	2.767,88	519.380,03	522.147,91
Titolo 2	772.518,39	337.231,73	-92.761,92	0,00	679.756,47	342.524,74	256.277,07	598.801,81
Titolo 3	165.916,51	94.986,45	-38.283,49	0,00	127.633,02	32.646,57	81.392,29	114.038,86
Titolo 4	294.406,00	85.370,54	-209.035,46	0,00	85.370,54	0,00	19.500,00	19.500,00
Titolo 5	81.870,76	68.900,50	-12.970,26	0,00	68.900,50	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	85.295,65	85.581,61	285,96	0,00	85.581,61	0,00	26.540,10	26.540,10
Totale	2.802.173,42	1.811.941,07	-612.293,16	0,00	2.189.880,26	377.939,19	903.089,49	1.281.028,68

RESIDUI ATTIVI 2018	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e = a + c - d	Da riportare f = e - b	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h = f + g
Titolo 1	903.832,32	573.568,17	2.357,88	0,00	906.190,20	332.622,03	559.388,83	892.010,86

Titolo 2	527.531,33	391.050,42	39,33	4.460,34	523.110,32	132.059,90	301.118,03	433.177,93
Titolo 3	175.808,96	157.861,73	290,71	3.284,00	172.815,67	14.953,94	117.315,80	132.269,74
Titolo 4	52.700,00	75.109,25	22.609,25	0,00	75.309,25	200,00	32.793,38	32.993,38
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	937.459,20	937.459,20	0,00	0,00	937.459,20	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	2.389,88	2.389,88	0,00	0,00	2.389,88	0,00	6.219,59	6.219,59
Totale	2.599.721,69	2.137.438,65	25.297,17	7.744,34	2.617.274,52	479.835,87	1.016.835,63	1.496.671,50

RESIDUI PASSIVI 2014	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	d	e = a - d	f = e - b	g	h = f + g
Titolo 1	1.829.188,42	1.393.332,49	0,00	1.829.188,42	435.855,93	1.012.859,79	1.448.715,72
Titolo 2	1.117.255,19	687.608,52	0,00	1.117.255,19	429.646,67	392.231,44	821.878,11
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	98.688,78	69.212,27	0,00	98.688,78	29.476,51	45.829,20	75.305,71
Totale	3.045.132,39	2.150.153,28	0,00	3.045.132,39	894.979,11	1.450.920,43	2.345.899,54

RESIDUI PASSIVI 2018	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti	Totale residui di fine gestione
---------------------------------	-----------------	---------------	---------------	--------------------	---------------------	--------------------------------	--

	a	b	d	e = a - d	f = e - b	dalla gestione di competenza	g	h = f + g
Titolo 1	1.525.742,59	1.363.610,59	0,00	1.525.742,59	162.132,00		1.179.853,21	1.341.985,21
Titolo 2	142.080,62	110.770,81	0,00	142.080,62	31.309,81		1.104.298,34	1.135.608,15
Titolo 3	322,00	0,00	0,00	322,00	322,00		0,00	322,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
Titolo 7	113.786,37	48.303,65	0,00	113.786,37	65.482,72		136.358,12	201.840,84
Totale	1.781.931,58	1.522.685,05	0,00	1.781.931,58	259.246,53		2.420.509,67	2.679.756,20

6.2 - Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31/12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1	0,00	46.461,57	150.378,53	135.781,93	892.010,86
Titolo 2	39.753,38	8.753,86	24.194,00	59.358,66	433.177,93
Titolo 3	6.389,67	679,00	4.751,42	3.133,85	132.269,74
Titolo 4	200,00	0,00	0,00	0,00	32.993,38
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	0,00	0,00	0,00	0,00	6.219,59

Totale generale	46.343,05	55.894,43	179.323,95	198.274,44	1.496.671,50
------------------------	------------------	------------------	-------------------	-------------------	---------------------

Residui passivi al 31/12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1	17.317,47	7.432,30	8.983,53	128.398,70	1.341.985,21
Titolo 2	27.649,81	0,00	3.660,00	0,00	1.135.608,15
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	322,00	322,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	1.250,00	605,00	1.185,00	62.442,72	201.840,84
Totale generale	46.217,28	8.037,30	13.828,53	191.163,42	2.679.756,20

6.3 - Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Residui attivi titoli I e III	35.414,45	173.860,02	282.036,47	337.238,05	347.575,97
Accertamenti di competenza titoli I e III	5.009.370,84	4.976.143,19	4.841.089,64	4.778.678,73	4.826.936,53
Rapporto tra residui attivi e accertamenti di competenza titoli I e III	0,71%	3,49%	5,83%	7,06%	7,20%

7 - Patto di Stabilità interno/Saldo di Finanza Pubblica

7.1 - Applicazione

L'Ente negli anni del periodo del mandato amministrativo è risultato soggetto secondo il seguente prospetto, dove "S" indica che è stato soggetto al Patto/Saldo, "NS" non è stato soggetto e "E" che ne è escluso per disposizioni di legge.

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

7.2 - Inadempienza

L'Ente risulta adempiente ai fini del Patto di Stabilità Interno/Saldo di Finanza Pubblica negli anni compresi nel mandato amministrativo.

7.3 - Sanzioni

Il Comune di Casteggio in quanto adempiente ai fini del Patto di Stabilità Interno/Saldo di Finanza Pubblica, nel quinquennio 2014/2018 non è mai stato sanzionato.

8 - Indebitamento

8.1 - Evoluzione indebitamento

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	7.349.351,64	7.410.647,11	7.310.973,40	7.313.537,32	0,00
Popolazione residente	6880	6805	6814	6713	6738
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.068,22	1.089,00	1.072,93	1.089,46	0,00

8.2 - Rispetto del limite di indebitamento

Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2014	2015	2016	2017	2018
Quota interessi	313.726,08	294.463,98	286.153,80	271.088,84	255.227,94

Entrate Correnti	5.614.081,31	5.684.499,97	5.728.616,32	5.722.517,85	6.277.251,81
% su Entrate Correnti	5,59%	5,18%	5,00%	4,74%	4,07%
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

8.3 - Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

8.4 - Rilevazione flussi degli strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

9 - Conto del patrimonio in sintesi

Si riportano di seguito i dati del Conto del Patrimonio attivo e passivo relativi al primo e ultimo anno di mandato amministrativo, come previsto dall'art. 230 del TUEL.

2014			
Attivo	Importo	Passivo	Attivo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	17.260.118,07
Immobilizzazioni materiali	30.309.885,53		
Immobilizzazioni finanziarie	5.382,66		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.281.028,68		

Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	6.426.636,98
Disponibilità liquide	893.779,99	Debiti	8.803.321,81
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	32.490.076,86	Totale	32.490.076,86

		2017		
		Importo	Passivo	Attivo
Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione		0,00	Patrimonio netto	20.326.656,62
Immobilizzazioni immateriali		43.134,05	Fondi per rischi ed oneri	0,00
Immobilizzazioni materiali		27.170.355,99		
Immobilizzazioni Finanziarie		5.704,66		
Rimanenze		0,00	Trattamento di fine rapporto	0,00
Crediti		2.399.135,38	Debiti	9.008.170,29
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00		
Disponibilità liquide		758.295,22		
Ratei e risconti		0,00	Ratei e risconti e contributi agli investimenti	3.041.798,39
Totale		32.376.625,30	Totale	32.376.625,30

10 - Conto economico in sintesi

2014

<i>Conto economico</i>	<i>Importo</i>
Proventi della gestione	5.597.142,17
Costi della gestione	-5.050.636,62
Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	0,00
Utili	0,00
Interessi su capitale di dotazione	0,00
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00
Proventi ed oneri finanziari	-313.030,66
Interessi attivi	695,42
Interessi passivi su mutui e prestiti	-313.454,88
Proventi ed oneri straordinari	-343.264,77
Proventi	336.878,55
Insussistenze del passivo	326.659,42
Soprawvenienze attive	10.219,13
Plusvalenze patrimoniali	0,00
Oneri	-680.143,32
Insussistenze dell'attivo	-622.512,29
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	-12.718,00
Oneri straordinari	-44.913,03
Risultato economico dell'esercizio	-109.789,88

2017

<i>Conto economico</i>	<i>Importo</i>
Componenti positivi della gestione	56.693.940,39
Componenti negativi della gestione	6.077.402,50
Proventi ed oneri finanziari	271.012,93
Proventi da partecipazioni	70,92
Altri proventi finanziari	4,99
Interessi ed altri oneri finanziari	271.088,84
Rettifiche di valore attivita' finanziarie	
Rivalutazioni	
Svalutazioni	
Proventi ed oneri straordinari	82.490,91
Proventi straordinari	109.417,04
Oneri straordinari	26.926,13
Imposte	80.636,76
Risultato dell'esercizio	652.620,89

11 - Riconoscimento debiti fuori bilancio

	2018
Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati	80.559,39
Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento	0,00
Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento	0,00

12 - Spesa per il personale

12.1 - Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2014	2015	2016	2017	2018
Spese di personale	1.257.561,57	1.286.537,37	1.123.675,16	1.191.990,65	1.205.618,71
Spese correnti	5.039.715,73	5.025.778,07	5.111.787,28	5.294.720,81	5.519.995,47
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	24,95%	25,60%	21,98%	22,51%	21,84%

12.2 - Spesa del personale pro-capite

	2014	2015	2016	2017	2018
Spese personale	1.257.561,57	1.286.537,37	1.123.675,16	1.191.990,65	1.205.618,71
Abitanti	6880	6805	6814	6713	6738
Costo personale pro-capite	182,79	189,06	164,91	177,56	178,93

12.3 - Rapporto abitanti/dipendenti

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti	6880	6805	6814	6713	6738
Dipendenti	32	32	31	30	29

Rapporto abitanti/dipendenti	215,00	212,66	219,81	223,77	232,34
------------------------------	--------	--------	--------	--------	--------

12.4 – Lavoro flessibile

Nel periodo del mandato amministrativo sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente relativi ai rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione.

12.5 -Spesa per lavoro flessibile

Nel periodo 2014-2018 il Comune di Casteggio non ha attivato forme di lavoro flessibile.

12.8 – Esternalizzazione servizi

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

1.1 - Attività di controllo

L'Ente è stato oggetto di deliberazione da parte della Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per la Lombardia in data 23/02/2018, deliberazione n. 62/PRSE per gravi irregolarità contabili, come previsto dai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005

A seguito di istruttoria si rendono i rendiconti relativi agli esercizi 2013, 2014, 2015 e sul bilancio di previsione 2015, i magistrati della Corte dei Conti segnalavano criticità sui seguenti argomenti:

- anticipazione di tesoreria;
- debiti fuori bilancio e contenzioso;
- fondo crediti di dubbia esigibilità;
- rapporti finanziari con organismi partecipati;
- accollo del mutuo e delle perdite della società partecipata Casteggio Servizi S.r.L. in liquidazione;
- affidamenti alla cooperativa sociale "Clastidium Lavora".

Inoltre, relativamente ai rapporti finanziari con organismi partecipati, nella fattispecie con A.S.M. Voghera S.p.a., il magistrato istruttore nei rilievi effettuati ha riscontrato fatture per interessi legali derivanti da ritardi nel pagamento delle fatture imputabili a crisi di liquidità dell'ente nel periodo 2008/2009. La Corte dei Conti ha rilevato che gli interessi generati dai ritardati pagamenti nei confronti della partecipata potrebbero determinare esborsi per l'ente con conseguente aggravio di spesa per le casse comunali: se così fosse, il danno erariale imputabile ad eventuali comportamenti colposi degli amministratori, dovrebbe essere valutato dalla Procura della Corte dei Conti.

Infine, per quanto riguarda l'accollo del mutuo già contratto dalla società Casteggio Servizi S.r.L. da parte del Comune, la Corte dei Conti ha verificato la mancanza di adeguata motivazione nella deliberazione di Consiglio Comunale adottata in merito e segnala che tale omissione è possibile fonte di danno erariale il cui accertamento è rimesso alla Procura contabile.

Alla data odierna la Procura Regionale della Corte dei conti, incaricata per la valutazione di eventuali profili di responsabilità erariale rispetto alle irregolarità accertate dai magistrati della Corte dei Conti, non si è ancora pronunciata in merito.

1.2 - Attività giurisdizionale

L'Ente non è stato oggetto di sentenze da parte della sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti.

2 - Rilievi dell'Organo di Revisione

L'Ente non è stato oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili.

PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO 1- AMMINISTRAZIONE GENERALE, Responsabile: BARIANI DR. ROBERTO
<i>Indicare qui i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'Ente, quantificandone i risparmi ottenuti...</i>
SERVIZIO 2- GESTIONE RISORSE, Responsabile: DE FILIPPI CRISTINA
<i>Indicare qui i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'Ente, quantificandone i risparmi ottenuti...</i>
SERVIZIO 3- PROGRAMMAZIONE, GESTIONE, VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO, Responsabile: ZUCCHINI ING. MARCO
<i>Indicare qui i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'Ente, quantificandone i risparmi ottenuti...</i>
SERVIZIO 4- POLIZIA LOCALE, Responsabile: MERLO DR. RICCARDO
<i>Indicare qui i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'Ente, quantificandone i risparmi ottenuti...</i>
SERVIZIO 5- SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE, Responsabile: MARZOLLA ROBERTO
<i>Indicare qui i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'Ente, quantificandone i risparmi ottenuti...</i>

PARTE VI – ORGANISMI CONTROLLATI

1 – Liquidazione di società e partecipazioni

L'Ente, a partire dal 2010, non ha più costituito società e ha contestualmente messo in liquidazione società già costituite, rendendosi disponibile alla cessione delle relative partecipazioni, come previsto dall'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012.

2 – Vincoli di spesa

Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008.

3 – Misure di contenimento delle spese di personale

Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

4 - Organismi controllati

Come previsto dall'art. 3 commi 27, 28 e 29 della legge n. 244 del 27/12/2010, l'Ente ha approvato una delibera con cui ha provveduto a definire le società partecipate, controllate e gli Enti strumentali facenti capo al gruppo Amministrazione Pubblica.

Di seguito se ne riporta l'elenco e gli estremi identificativi ad inizio e fine mandato.

2014						
Descrizione	Identificativo Fiscale	Forma Giuridica	Settore di Attività	Importo di Partecipazione	Quota di Partecipazione	Indicatori Economici/patrimoni
ASM VOGHERA S.P.A.	01429910183	Società per azioni	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,0095%	Utile d'esercizio € 1.060.566,00
FONDAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'OLTREPO' PAVESE	01739350187	Fondazione	Sviluppo economico e competitività	0,00	%	Utile d'esercizio € 14.083,00

2017						
Descrizione	Identificativo Fiscale	Forma Giuridica	Settore di Attività	Importo di Partecipazione	Quota di Partecipazione	Indicatori Economici/patrimoni
ASM VOGHERA S.P.A.	01429910183	Società per azioni	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,0095%	Utile d'esercizio € 2.069.223,00
FONDAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'OLTREPO' PAVESE	01739350187	Fondazione	Sviluppo economico e competitività	0,00	%	Perdita d'esercizio € 31.704,00

5 - Cessione di società e partecipazioni

Non ricorre la fattispecie.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Casteggio da trasmettere alla Sezione Regionale di controllo per la Lombardia della Corte dei Conti.

Casteggio, lì 19 marzo 2019

IL SINDACO


DR. LORENZO CALLEGARI

Certificazione dell'Organo di Revisione Contabile

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

LI 21/03/2019

IL REVISORE DEI CONTI

DR. MARGIOTTA ROBERTO

